

## Convegno

### **GENERAZIONE ALFA E GENERAZIONE ZETA: COME AFFRONTARE INSIEME AI GIOVANI LE SFIDE DEL FUTURO**

**Organizzato da ANDE GENOVA ([www.andegenova.it](http://www.andegenova.it))**

**22 ottobre 2025**

**La prof Romagnoli** introduce il Convegno, con la domanda sui motivi per cui situazioni delittuose verso sé stessi e verso terzi siano sempre più frequenti nella cosiddetta generazione alfa e zeta.

**LA Consigliera comunale, dssa Finocchio** parla dei social media: non devono avere solo funzione ludica, ma anche informativa, fornendo tutte le potenzialità positive e insegnando a gestire le ricadute negative che possono essere pericolose

La Presidente, quindi, presenta l'associazione ANDE e contestualizza l'attività culturale di ANDE per la città di Genova. Nel caso specifico ci chiediamo come mai i giovanissimi oggi abbiano tanti problemi comportamentali.

Invita quindi **la dssa Picotti**, primario del pronto soccorso del Gaslini, che sottolinea come la generazione alfa (2010-2025) faccia uso costante di tecnologie digitali, che comporta anche una conoscenza continua di fenomeni ambientali e sociali, che possono generare paura.

L'uso della tecnologia porta ad una riduzione della vita sociale, e quindi riduzione delle regole da seguire. Anche il rapporto alterato con i genitori, che hanno un comportamento iperprotettivo li rende incapaci di affrontare da soli situazioni complesse.

Studi recenti indicano una incidenza di circa 1 su 6 individui che presentano patologia mentale che si manifesta in autolesionismo, disturbi alimentari, atti aggressivi o agitazione psicomotoria. Il bullismo sta aumentando, come conseguenza o conseguente aumento del disturbo mentale. Anche i disturbi alimentari sono aumentati, sia per seguire modelli proposti dai media, sia per errata informazione.

Cosa si può fare per contrastare il trend? Sostenere i genitori affinché aiutino i ragazzi ad avere maggiore sicurezza e non lasciarsi trasportare dalla situazione ansiogena.

**Un ruolo importante per l'età giovanile è la scuola**, e quindi la presidente invita **il Provveditore agli studi, dott. Clavarino** a spiegare come mai nonostante le possibilità di sostegno offerte all'attività scolastica ci sia tanta dispersione

Il Dott. Clavarino sottolinea che la cosa più importante per aiutare i ragazzi è ascoltare attentamente i loro bisogni. Loro cercano di esprimere le loro necessità ed il loro disagio, È ormai evidente che le difficoltà maggiori per integrarsi nella società derivano da una carenza delle conoscenze di base, cioè leggere, scrivere e fare di conto.

La Presidente, quindi, riprende la parola per presentare alcune considerazioni legali **dell'avv. Giacomini**, che non ha potuto essere presente per improvvisi impegni istituzionali. La

normativa Europea è stata all'avanguardia nel proteggere i minori dai pericoli dell'Intelligenza artificiale. Riferisce quindi come la legislazione italiana abbia preso provvedimenti per accertare l'età dei fruitori di questo mondo vasto ed imprevedibile per giovani e giovanissimi.

Quindi introduce la **dssa Scorza Azzarà**, ingegnere dell'IIT, che dimostra i numerosissimi programmi (app), sviluppati negli ultimi 20 anni ognuno dei quali ha compiti precisi e possono essere installati nei computer, oltre che nei cellulari e tablet di uso comune e che possono essere utilizzati dai minori senza controllo da parte dei genitori. In sostanza abbiamo in mano uno strumento molto potente, perché capace di fare tantissime cose, talvolta troppe se non usato con i giusti propositi (vedi truffe con imitazione delle voci, ecc.), Come esempio mostra come sia possibile organizzare un viaggio attorno al mondo con il solo uso del telefono. Tra le app più usate soprattutto dai giovani e giovanissimi ci sono i cosiddetti "social", utilizzati da circa 3 miliardi di persone, ovvero un quarto della popolazione mondiale. Lascieremmo che i nostri figli minorenni andassero da soli incontro a questo mondo? Tra le app più usate, c'è chatGPT, o OPENAI, che sono grandi entità di calcolo con accesso a tutto il mondo internet. Bisogna insegnare quali sono le potenzialità e quali sono i limiti, senza demonizzare, ma per sfruttare con prudenza quello che il progresso della scienza ci offre.

La Presidente, quindi, dà la parola alla socia **ANDE, dssa Berri**, particolarmente impegnata nel volontariato. La dottoressa riferisce che la generazione alfa e la zeta è attualmente molto impegnata nel volontariato, in misura superiore ad altre fasce di età. Molti giovani sono attivi in progetti per l'ambiente e per l'assistenza a categorie fragili, come disabili, anziani, bambini. In realtà, i giovanissimi possono fare volontariato solo attraverso dei progetti che passano dalla scuola o dalla Parrocchia.

La Presidente, quindi, **invita 5 ragazzi**, 3 dei quali liceali (Liceo Montale) e due universitari a fare qualche domanda su quanto discusso in precedenza. Il benessere mentale è obiettivo primario della generazione zeta, ma non sempre si hanno guide pertinenti, o perché la famiglia non è in grado, o perché la scuola non è organizzata per fornire questo supporto. Sembra necessario che si spenda energie perché nella scuola si introducano competenze che possano aiutare i giovani a raggiungere una vera salute mentale.

In chiusura, i relatori sottolineano quindi la necessità di ascolto reciproco e di dialogo costruttivo tra generazioni